

Una visione personale del Femminile

Lo scorso inverno Gaston Saint-Pierre scrisse un articolo sul Femminismo, il Femminile e la Tecnica Metamorflca. Principalmente per incoraggiare il dibattito sull'argomento. Ci siamo sforzati di discuterne durante i due giorni del corso di aggiornamento professionale per insegnanti che si è tenuto in Svizzera; però in un certo senso la discussione è stata inconcludente.

Quando lessi l'articolo per la prima volta, fui entusiasta. Sì, c'erano molte domande importanti. Sentii che venivano discussi schemi antichi e sedimentati in profondità e potei vedere facilmente quanto avessero condizionato il mio modo di vivere. Discutendo con altre donne ho comunque capito che non erano necessariamente d'accordo con il documento di Gaston. Alcune erano addirittura furiose.

Perché ci sono sempre così tante aspettative sulle donne? Perché dovrebbero essere responsabili di tutto ciò? Per coloro che non conoscono l'articolo, elenco qui alcune delle domande:

E' possibile: per le donne giocare un nuovo ruolo nella trasformazione del mondo; uscire da un sistema patriarcale allo scopo di realizzare il possibilità per uomini e donne di essere socialmente e spiritualmente uguali; smettere di aspettare una definizione da parte degli uomini; creare una nuova identità, sentirsi tutt'uno con l'intelligenza creativa, lasciando andare i condizionamenti; mettere da parte il bisogno di controllare e manipolare; entrare in un'intimità profonda con con gli altri, senza che ciò implichi la sessualità?

Mi sono resa conto che l'articolo poteva essere letto in molti modi. Sono stata molto ricettiva con tutte queste domande forse grazie alla mia età. Sono cresciuta quando la più dura lotta per l'emancipazione femminile nel mondo occidentale era ormai finita. Beneficiavo già delle conquiste e non avevo bisogno di sprecare le mie energie. Ciononostante mi sentivo limitata, ma dall'interno. Seguivo davvero i vecchi schemi, come dice Gaston, ma inconsciamente ed autonomamente, non a causa delle aspettative da parte degli uomini o della società. E' un fatto che molte donne tuttora non ricevano lo stesso salario e lo stesso apprezzamento degli uomini che svolgono le stesse mansioni, ma non sto parlando di questo. La cosa in cui mi sento maggiormente limitata dai vecchi schemi è la mia relazione con me stessa, con mio marito Paul, con i nostri figli e con le altre persone. Ecco perché in questo momento queste domande hanno toccato una corda ed ho sentito il profondo bisogno di una risposta.

Poi ho capito che non c'erano risposte. C'era solo il fatto di controllare e manipolare costantemente me stessa e gli altri, il mio fatto di competere il più delle volte inconsciamente ed automaticamente con gli altri, uomini e donne, e di sperare nel riconoscimento da parte degli altri. Tutto ciò era molto sottile, non evidente, e per la prima volta ho capito quanto in un certo senso fossi inconsciamente fuori moda. Subito la mia mente si è detta che questo stato andava cambiato, ma come? Poi ecco un vuoto, un grande vuoto ed è arrivata una risposta: nulla dev'essere cambiato. Nota i fatti, riconosci la loro presenza e lascia che siano! Sei viva e la forza vitale può fare il lavoro per te.

Quella voce all'inizio era a malapena udibile, ma poi si è fatta sempre più forte. Che sfida praticare il distacco con le cose che mi riguardano. Non che non l'avessi fatto

prima, ma forse mai così profondamente e così continuamente. Quando mi accorgo che sto per controllare gli altri mi dico: oh, sì, ecco cosa sto facendo. Quando mi osservo in attesa dei complimenti o dell'approvazione da parte di Paul: sì, ecco che cosa sto cercando. Quando ci sono molte aspettative, ne riconosco la presenza. In quei momenti lo schema del concepimento era ed è uno strumento benvenuto. A volte c'è anche una profonda tristezza per come sono i fatti e lasciando che la tristezza sia, mi trovo davanti al vuoto.

Allora le risposte cominciano ad emergere. Non risposte astratte come: "Sì, le donne possono fare questo o quello". Risposte reali nella vita. Qualcosa si è mosso, si è trasformato e la mia percezione è mutata. Ma cosa? Come posso descriverla? La cosa più semplice è che vi racconti di alcune donne nella mia vita e delle nostre relazioni.

C'è la mamma di due ragazzi. E' una terapeuta cranio-sacrale. Spesso facciamo degli scambi. Lei mi fa delle sedute di cranio-sacrale e io di Tecnica Metamorfica. Ha anche partecipato ad un mio corso due anni fa. Siamo diventate grandi amiche, anche se viviamo in condizioni totalmente differenti. Lei è separata e lotta per la propria indipendenza interiore ed esteriore e per stare al passo. Il modo in cui assume la responsabilità per la propria vita passo dopo passo, affrontando i propri schemi ed essendo materna ed amorevole con se stessa è da ammirare. Fa il prossimo passo solo quando sente che è veramente giusto per lei. Io invece vivo in una cosiddetta 'famiglia felice' e tuttavia lottando per la mia indipendenza interiore, per la mia autenticità. In maniera diversa tentiamo entrambe di vivere ciò che sentiamo giusto e la nostra amicizia sta crescendo. Condividiamo le nostre vite senza interferire, prendendoci cura di noi stesse vicendevolmente. Un'altra mia amica, Simone, è una grafica. Ci ha sempre aiutato molto con il design grafico. Quando dobbiamo creare un logo o un opuscolo troviamo delle soluzioni in modo fluido. E quando si sente pronta per una seduta non ha che da chiedermela.

A volte curo i suoi bambini, qualche volta lei cura i miei. I nostri genitori sono troppo lontani per darci una mano e così ci sosteniamo a vicenda nel trovare il modo di lavorare in autonomia. Non teniamo il conto di quanto ci dobbiamo. Dare e ricevere è come il moto costante delle onde e nessuna si aspetta la stessa quantità di aiuto in cambio. Tutt'e due abbiamo imparato che quello che una dà quando lo sente giusto ritorna sempre, a volte moltiplicato, spesso da un'altra prospettiva. Bisogna solo saperlo. Alcune settimane fa avevo bisogno della copertina per un libro ed ho chiesto a Simone se poteva studiarmi qualcosa. Siccome sentiva di non poterlo fare in quel momento, me lo disse; quindi dovevo trovare un'altra soluzione. Mi sentivo in difficoltà ed ecco che un'altra amica arrivò per una seduta e così scoprii che sua figlia sarebbe stata felice di dipingere qualcosa per me, dato che è un tipo creativo. Glielo chiesi e lei accettò. Il risultato fu molto soddisfacente e venne apprezzato.

Un altro grande esempio di come le donne possono funzionare diversamente che in passato riguarda una mia amica stilista di moda. Dopo aver fallito con una società, ha deciso di non ascoltare più i buoni consigli degli altri, in particolare degli uomini d'affari che l'avevano aiutata con la sua ditta, facendo ciò che sentiva giusto per sé. Una coppia amichevole l'ha sostenuta nella sua iniziativa e da un'altra donna ha ricevuto il credito di cui aveva bisogno per ricominciare.

Ora ha due giovani donne che collaborano brillantemente con lei. Ho avuto occasione di dare delle sedute ad ognuna ed ecco spiegato il motivo per cui posso indossare magnifici abiti fatti da loro. Attualmente stanno cercando il modo di lavorare insieme in una

maniera ancora più autentica così che ognuna sia responsabile per se stessa e per il proprio lavoro. E così come sta gestendo la sua impresa nel modo giusto per lei, sta vivendo anche la relazione con il padre del suo bimbo di tre anni. Non convivono, ma hanno una profonda amicizia non caratterizzata dalle aspettative. Quando sto con lei ho una forte sensazione di presenza ed una profonda e contagiosa passione per l'autenticità e spesso quando siamo insieme il tempo si dissolve e l'atmosfera è piena d'amore.

Tornando al libretto che ho appena pubblicato, devo citare un'altra amica. Chi conosce Christine, la traduttrice dei corsi e degli articoli di Gaston in tedesco, sa quale meraviglioso esempio di manifestazione dell'amore sia. Il suo senso delle necessità ed il suo generoso amore nell'aiutare sono stato un grande catalizzatore nella sua realizzazione.

Attorno a me ci sono tante altre donne meravigliose e pensando a tutte loro sono in grado di rispondere "sì" a molte delle domande di Gaston. C'è molto amore.

Sì, le donne possono ricoprire un ruolo nuovo nella trasformazione del mondo.

Sì, è possibile uscire da un sistema patriarcale in modo che la possibilità di uguaglianza tra uomini e donne si realizzi.

Sì, è possibile che le donne smettano di aspettarsi una definizione da parte degli uomini, creino una nuova identità, sentano l'unità con l'intelligenza creativa, lascino andare il condizionamento.

Sì, è possibile mettere da parte il bisogno di controllare e manipolare, entrare in profonda intimità con gli altri, senza che questo implichi la sessualità...

Sono in grado di rispondere così perché riconoscendo i fatti della realtà unica, emergono molte esperienze appartenenti ad una realtà nuova. Ho sentito come il divario (creato dai vecchi schemi) sia divenuto il ponte. Questo non significa che tutti i vecchi schemi siano scomparsi. Ma è come se alcuni fossero spariti lasciando il posto al potenziale per nuovi schemi. In questi ultimi mesi ho sperimentato quanto sia vero che il livello di consapevolezza col quale vivo la mia vita crei la mia realtà e quanto forte sia il potere del distacco quando riguarda le mie vicende personali.

Finora ho parlato solo di donne, ma la stessa forza sta influenzando e cambiando profondamente il mio rapporto con Paul. Non so come dire, ma quando mi trovo davanti a situazioni che potrebbero provocare tristezza, noia e rabbia, ne prendo atto e non agisco finché non sento che sia giusto farlo. Funziono molto di più secondo la mia autorità interiore. Trovo nuovi modi per comunicare ciò che mi sembra giusto e nuovi modi per realizzare i miei impulsi creativi senza dipendere dal consenso di Paul o degli altri. Così ho potuto ritagliarmi un giorno alla settimana libero dagli impegni familiari; ho creato uno spazio per me e per la mia creatività. Ed ho scoperto che non solo in quei lunedì liberi, ma durante tutta la settimana vivo molto meglio dal mio interno e ciò mi rende più facile rispondere ai bisogni degli altri, dei bambini, di Paul, degli amici, dei genitori...

In questo modo ho l'impressione che la mia vita diventi sempre più creativa. Il fatto di essermi presa una settimana per partecipare a questa riunione e di tenere questo discorso adesso, o il fatto di aver appena scritto un piccolo libro sulla Tecnica Metamorfica con piccole storie e poesie sono espressioni di una nuova libertà che sto sperimentando, che mi rende appassionata maggiormente alla vita e sono curiosa di vedere dove mi porterà questa nuova avventura.

Questa è la vita. Creazione dopo creazione, la rivelazione che la vita ha un'infinita varietà di manifestazioni.

Resta una domanda: perché l'articolo di Gaston rivolge tutte queste domande alle donne? Forse perché se le donne fanno un passo in avanti in termini di consapevolezza automaticamente lo faranno anche gli uomini? Non è forse vero che nella lingua inglese la parola uomo (man) è contenuta nella parola donna (woman)?

Secondo la mitologia Eva fu creata da una costola di Adamo. Questo dimostra che nella donna sono già presenti i due aspetti. Fu Eva a mangiare la mela. Fu l'aspetto femminile, efferente, a rispondere all'impulso creativo compiendo il passo successivo nella storia della consapevolezza.

E ancora, sarà l'aspetto femminile, l'efferenza, a rispondere alle necessità del Presente. Ma questo non riguarda necessariamente le sole donne. Ha importanza se le domande sono rivolte alle donne? Io ho vissuto le esperienze di cui vi ho parlato e se posso viverle io, anche altri possono farlo, siano uomini o donne. L'umanità compierà il suo prossimo passo, è inevitabile. Dato che la frequenza della coscienza sta accelerando, i vecchi schemi si dissolveranno. Abbiamo la possibilità di lasciarli andare o di sprecare un sacco di energia per rimanervi aggrappati. Se scegliamo la seconda opzione, andremo sicuramente verso l'esaurimento ed è già un fenomeno in aumento, specialmente tra le donne: spesso viene loro diagnosticata una carenza di ferro. Secondo alcune teorie il ferro è legato a Marte che corrisponde al dio dei guerrieri nell'antica Grecia. Grazie all'emancipazione e ai movimenti femministi le donne hanno ottenuto molta libertà, ma spesso questa libertà è vissuta in maniera patriarcale. Come guerrieri lottiamo per il nostro posto nella società trascurando il nostro aspetto femminile e per un certo periodo può essere stato importante esplorare la parte maschile che è in noi ed il sistema patriarcale. Ora, con l'arrivo dell'era femminile, abbiamo bisogno che entrambi i nostri aspetti, maschile e femminile, facciano la loro parte. Per alcuni potrà essere necessario sperimentare l'esaurimento che ne deriverà e sapendolo potremo tuffarci in esso ed abbracciare il vuoto.

In tedesco la parola esaurimento è "Erschöpfung" che contiene la parola "Schöpfung" che significa creazione. Nell'esaurimento, in un certo senso, moriamo: una morte per la nuova creazione di noi stessi, per l'opera d'arte finale che noi siamo, in ogni momento e in continuazione.

Marianne Tuor-Neuhaus
Insegnante di Tecnica Metamorfica, Svizzera
www.metamorphische-methode.ch
Traduzione magda Butti - Membro Praticante